

Regione Certificazioni Contributi a 350 aziende

» Sono 350 le imprese dell'Emilia-Romagna che riceveranno il contributo regionale per ottenere certificazioni volontarie di processo, servizio e gestione aziendale grazie al bando finanziato dal Programma regionale Fesr 2021-2027. La misura mette a disposizione 4,5 milioni di euro e attiva investimenti complessivi per quasi 8,5 milioni.

«L'alta partecipazione a questo primo bando conferma che le imprese emiliano-romagnole considerano le certificazioni uno strumento strategico per crescere, innovare e competere sui mercati» sottolinea il vicepresidente della Regione con de-

lega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla-. Per questo abbiamo aumentato le risorse disponibili di 1,5 milioni di euro portandole da 3 a 4,5 milioni, così da finanziare tutti i progetti ammissibili. Le proposte si inseriscono pienamente nelle traiettorie della Strategia regionale di specializzazione intelligente».

Camera di commercio

L'edilizia resta il settore trainante

Le imprese artigiane tornano a crescere: +0,3%

» Il secondo trimestre di quest'anno si è chiuso con un dato positivo per il comparto artigiano della provincia di Parma, che ha incrementato il suo stock di 33 unità rispetto ai tre mesi precedenti, registrando una crescita percentuale dello 0,3%.

Il confronto in Emilia

Tale risultato, rapportato agli altri territori dell'area vasta emiliana occidentale, appare perfettamente allineato al dato di Piacenza (+0,3%) e di poco inferiore al +0,7% registrato a Reggio Emilia. La performance parmense rispecchia inoltre la media nazionale, anch'essa attestata allo 0,3%, e si pone al di sopra del +0,1% dell'Emilia-Romagna.

Tuttavia, dalle analisi sui dati Infocamere effettuate dall'Ufficio Studi della Camera di commercio dell'Emilia, emerge come il numero delle imprese artigiane in provincia di Parma non sia ancora tornato ai livelli dei primi sei mesi del 2025, rispetto ai quali la contrazione è dello 0,8%.

Oltre una su tre nell'edilizia

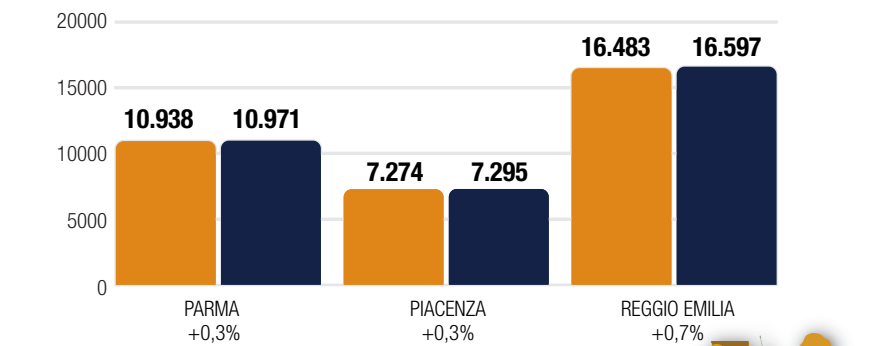
Le 10.971 imprese artigiane censite al 30 giugno 2026 pesano sul tessuto imprenditoriale provinciale (38.670 unità attive) per il 28,4% e sono fortemente caratterizzate dalla componente edile che, con 4.218 realtà attive, rappresenta il 38,4% dell'artigianato produttivo locale.

Tra gli altri settori, il manifatturiero rappresenta il secondo comparto con 2.675 unità attive e un'incidenza del 24,4% e in lievissimo incremento dello 0,1% sul trimestre precedente. Seguono i servizi alla persona, che contano 2.051 imprese attive con un'incidenza del 18,7% e un aumento dello 0,2%. Mostrano una dinamica positiva dello 0,6% anche i servizi alle imprese, che arrivano a 1.542 unità con un peso del 14,1% sul totale.

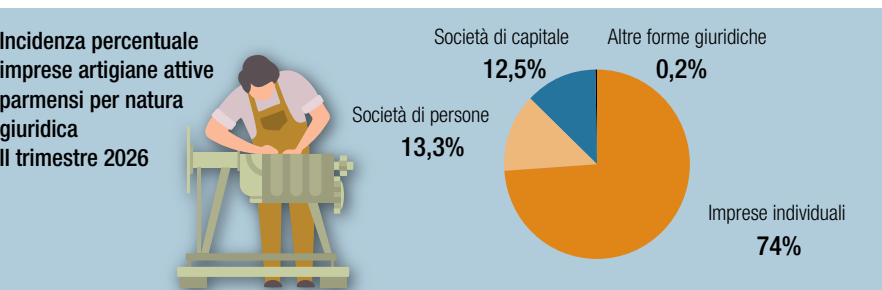
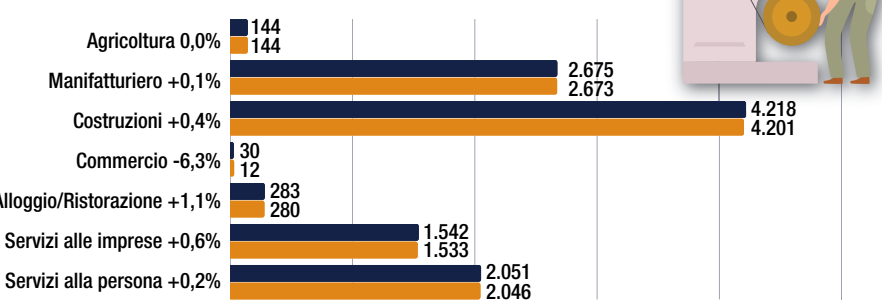
Gli altri settori che compongono l'artigianato parmense registrano incidenze minori: l'alloggio ristorazione conta 283 imprese (il 2,6% sul totale), l'agricoltura 144 unità (incidenza pari all'1,3%) e, infine, il commercio con 30

Imprese artigiane

Variazioni imprese artigiane attive II trimestre 2026 su I trimestre 2026 - Province Parma Piacenza e Reggio Emilia



Variazioni II trimestre 2026 su I trimestre 2026 delle imprese artigiane attive parmensi per settori



Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio dell'Emilia su dati Infocamere

Withub

38,4%

Le imprese nel settore dell'edilizia

realtà e una quota dello 0,3% sul totale.

Il 74% sono ditte individuali

L'analisi relativa alla forma giuridica delle imprese artigiane parmensi vede la netta prevalenza della ditta individuale che, con 8.115 unità, copre il 74,0% del totale e registra una crescita dello 0,3% sul trimestre precedente. Seguono le società di persone con 1.461 aziende (-0,3%) e un'incidenza del 13,3%, mentre le società di capitali sono salite a 1.372 at-

tività (+1,0%) e con un peso del 12,5% sul totale.

La presenza femminile

A completamento dell'identikit dell'artigianato parmense nel secondo trimestre 2026, l'Ufficio camerale ha rilevato che 1.854 imprese sono a guida femminile, 861 sono guidate da giovani e 2.669 sono condotte da cittadini di origine straniera, con un peso pari al 24,3% sul totale.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma A Cibus Tec un concorso per le scuole superiori



» Cisita Parma, Ente di Formazione di Upi e Gia informa che, attraverso la sua area speciale "Talent Academy", è partner della fiera Cibus Tec (27-30 ottobre). L'obiettivo della Talent Academy è quello di promuovere connessioni significative tra il mondo della formazione e le imprese più dinamiche e innovative operanti nel settore agroalimentare e impiantistico di riferimento. In questo quadro si colloca la prima edizione del contest "Food future challenge - Dove creatività, tecnologia e sostenibilità si incontrano", un vero e proprio concorso appositamente pensato per le Classi III e IV delle Scuole Secondarie di II Grado del territorio di Parma e provincia, impegnati a elaborare progetti sviluppati, a scelta delle realtà partecipanti, nel quadro di uno dei seguenti ambiti tematici: Food Processing - Costruisci la produzione alimentare del domani; Food Packaging - Immagina nuovi modi per proteggere, comunicare e sostenere il cibo; Beverage - Ripensa prodotti e strategie per il mondo delle bevande del futuro. La valutazione dei progetti - che verterà su parametri quali visione innovativa, coerenza con il tema scelto, creatività, impatto ambientale, efficacia di esposizione e fattibilità - verrà affidata a una Giuria nominata di concerto con la fiera Cibus Tec e composta da rappresentanti della stessa Fiera, di Cisita Parma, di UPI e dalle Aziende interessate ad aderire e a sostenere il contest.

Registro Imprese storiche Riaperti i termini

» Cent'anni di lavoro, cambiamenti, sfide e traguardi: una storia d'impresa che attraversa le generazioni e che oggi può essere riconosciuta e valorizzata. Sono stati riaperti i termini per l'iscrizione al Registro nazionale delle imprese storiche italiane, l'archivio online istituito da Unioncamere per dare visibilità alle realtà che hanno saputo affrontare la prova del tempo, conservando e trasmettendo un patrimonio prezioso di esperienze, competenze e valori. A livello nazionale sono oltre 2.600 le imprese ultracentenarie già documentate nel Registro: vere eccellenze del Made in Italy che, grazie all'iscrizione, ricevono dalle Camere di commercio l'attestato e possono fregiarsi del marchio «Impresa storica d'Italia».

Un patrimonio nel quale il territorio dell'Emilia ha un ruolo di primo piano. Nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, sono infatti già 90 le imprese storiche registrate. L'iscrizione al Registro è volontaria e completamente gratuita. Possono presentare la propria candidatura imprese di qualsiasi forma giuridica e operanti in qualsiasi settore economico, purché siano regolarmente iscritte al Registro delle imprese, risultino attive e siano in regola con il pagamento del diritto annuale. Il requisito centrale è la possibilità di dimostrare l'esercizio ininterrotto dell'attività nel medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore ai cento anni. A fare fede è il principio della "sostanziale continuità dell'attività".

Tutte le informazioni e le modalità per presentare la candidatura sono disponibili sul sito della Camera di commercio dell'Emilia www.emilia.camcom.it

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vivi la vita mentre vivi la Banca

App Crédit Agricole

L'APP PER GESTIRE TUTTI I TUOI PAGAMENTI.

Con l'App Crédit Agricole, puoi gestire pagamenti, bollette, carte e abbonamenti anche nei momenti più inaspettati. Semplice, intuitiva e pronta ad accompagnare a ogni tua giornata.

Apri il conto Crédit Agricole e gestisci tutto da App.

AGIRE OGNI GIORNO

PER IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

f d ▶ in @ X